



LICEO SCIENTIFICO STATALE - "ANTONIO VALLONE"-GALATINA
Prot. 0009314 del 29/09/2021
04-05 (Uscita)

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
E P.C.
AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI/ ALLE STUDENTI/ESSE
AL DSGA
AL PERSONALE ATA
ALL' ALBO
Al Sito Web

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) TRIENNIO 2022/25 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 – T.U. in materia scolastica;
- la L n 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica in modo dettagliato;
- il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165 e ss mm e ii in merito ai compiti e alle funzioni della dirigenza scolastica;
- il DPR n. 80/2013 – Regolamento di valutazione del sistema di formazione e istruzione;
- il D.M.n 211/2010 – Licei Scientifici e Liceo Linguistico;
- la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il D. Lgs n 62 del 13.04.2017: "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- il D. Lgs n 66 del 13.04.2017: "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilita' ";
- la Legge 29 maggio 2017, n.71 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo" e aggiornamento 2021 delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo di cui alla nota MI n 482 del 18.02.2021;
- la Legge n 92 del 20 agosto 2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" (data di entrata in vigore 05.09.2019);
- il D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92;
- il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- la nota prot. n. 21627 del 14/09/2021 del Ministero dell'Istruzione avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

TENUTO CONTO

- che il Collegio elabora il piano e il Consiglio d'Istituto lo approva di norma entro il mese di ottobre;
- della delibera del Collegio dei Docenti del Giugno 2021 di predisposizione del Piano Annuale d'Inclusione per l'a. s. 2021-22;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati;

- del PTOF 2019/22;
- dell'Organico dell'Autonomia assegnato al Liceo Scientifico e Linguistico "A. Vallone";
- dell'emergenza sanitaria ancora in corso e del Protocollo d'Intesa per lo svolgimento in sicurezza delle attività didattiche;
- dell'introduzione della DDI come didattica integrata ordinaria del Piano della DDI e Regolamento approvato per l'a. s. 2021/2022 per assicurare l'erogazione del servizio formativo/educativo;
- dell'Atto d'Indirizzo emanato per l'aggiornamento del PTOF 2019/2022 per l'annualità 2021/2022 pubblicato in data 21.09.2021, prot. n 8985 che qui si richiama come parte integrante del presente Atto per il PTOF del nuovo triennio;

PREMESSO

- che la formulazione dell'atto d'indirizzo per la predisposizione del PTOF è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che con la presente direttiva s'intende fornire una chiara indicazione sulle modalità di predisposizione del Piano per il triennio 2022/2025;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 co. 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione scolastica, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Pertanto, nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio 2022/2025 secondo i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione:

Principi basilari:

- L'elaborazione del PTOF 2022/2025 deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.

Tempistica:

Rapporto di autovalutazione/Piano di miglioramento

- Revisione e aggiornamento delle analisi e delle autovalutazioni effettuate nel RAV e coerentemente del Piano di Miglioramento e pubblicazione del PTOF 2022/2025 entro e non oltre la data di inizio della fase delle iscrizioni.
- Aggiornamento e pubblicazione del PTOF relativo all'annualità in corso entro il 31/10/2021, come indicato nel relativo Atto d'Indirizzo.

1. Si ritiene indispensabile per la realizzazione degli Obiettivi formativi prioritari il potenziamento delle seguenti aree disciplinari da realizzare con risorse interne ma, soprattutto, con le risorse aggiuntive provenienti dall'Organico potenziato dell'Autonomia (Legge 107/2015 comma 7):

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (potenziamento scientifico): valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli/le studenti/esse;
- potenziamento delle competenze linguistiche (potenziamento linguistico): con riferimento anche all'italiano ma soprattutto alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL);
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito;
- definizione di un sistema di orientamento.

Altresì si ritiene necessario riposizionare la centralità del Liceo come agenzia educativa/formativa promotrice di sviluppo culturale e sociale del territorio con la previsione di azioni culturali a vantaggio della collettività.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze (lavorare per UDA, Unità Didattiche di Apprendimento). La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti e delle studentesse con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione;

Il curricolo d'istituto dovrà essere rivisto, secondo le seguenti indicazioni:

- l'inclusività: senza distinzioni tra alunni BES e non, intendendo l'inclusione nella sua portata più ampia, secondo il concetto di inclusione, definito a livello normativo, nel D. Lgs. n.66 del 2017, come *“garanzia per l’attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti”*;
- il curricolo verticale per competenze funzionale al raggiungimento degli obiettivi inclusivi con indicazione delle metodologie e degli ambienti di apprendimento effettivamente utilizzati;
- riprogettazione dei PTCO (Percorsi per le competenze trasversale e l'orientamento) come progettazione di orientamento e collegamento con le attività economiche/lavorative e professionali anche in relazione alla specificità del percorso quadriennale;
- rimodulazione della progettualità didattica d'Istituto in chiave di sviluppo di “competenze” trasversali, mediante la promozione di percorsi formativi interdisciplinari, per la costruzione di saperi ed abilità complesse, rafforzando la centralità e il protagonismo degli alunni anche in relazione al curricolo del percorso quadriennale;
- rimodulazione della progettualità educativa e didattica di ogni classe/indirizzo individuando i contenuti essenziali e fondanti di ciascuna disciplina, i nodi interdisciplinari imprescindibili per la formazione di “cittadini attivi e consapevoli”, gli apporti dei contesti formali e informali dell'apprendimento, nell'ottica dello sviluppo dell'autonomia e della responsabilità;
- integrazione del curricolo di Istituto con il “Curricolo dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica” in cui dettagliare traguardi di competenze, obiettivi specifici/risultati di apprendimento, tematiche e discipline coinvolte per anno di corso, metodologie utilizzate, modalità organizzative adottate ed eventuali iniziative di ampliamento curricolare a supporto dell'insegnamento dell'Educazione Civica;
- definizione di un Piano di Didattica digitale integrata. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione

e i processi di innovazione dell'istituto;

- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

3. Nel definire le attività per il recupero e di potenziamento degli apprendimenti, si terrà conto dei risultati Invalsi e scolastici relativi agli anni precedenti e degli indicatori dei PdM:

- progettare le azioni di recupero sin dall'inizio delle attività didattiche inserendole nella programmazione per ridurre insuccessi formativi;

- arricchire la formazione degli/le studenti/esse con:

- potenziamento CLIL, certificazioni e partecipazione a progetti Erasmus;
- opportunità di approfondimenti disciplinari attraverso la partecipazione a progetti e manifestazioni culturali;
- potenziamento pratica laboratoriale e cittadinanza attiva;
- azioni formative a prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- attività culturali-creative-innovative-multimediali in attività extrascolastica anche per la realizzazione dei progetti Pon e del Piano Estate 2021.

Il lavoro di aggiornamento, revisione e adeguamento della progettazione d'istituto, pertanto, abbraccia le seguenti linee di sviluppo:

- Rafforzare i processi di valutazione e autovalutazione d'istituto intesi non solo come mero adempimento in base alla normativa vigente (Invalsi – RAV – valutazione esterna) ma anche e soprattutto come strumenti preziosi di riflessioni sulle proprie pratiche educativo-didattiche, sull'efficacia ed efficienza dell'area organizzativa e sulle scelte di ampliamento dell'offerta formativa per lo sviluppo dell'offerta formativa della scuola e miglioramento del servizio offerto alla cittadinanza;
- Adozione del Piano della Didattica Digitale Integrata come arricchimento dell'offerta formativa dell'Istituto a supporto della normale attività didattica oltre che strumento per garantire il diritto costituzionale allo studio nei periodi emergenziali di chiusura totale della scuola e per gli studenti che sono impossibilitati a partecipare alle attività didattiche in presenza per "condizioni di fragilità accertate";
- Collegamento con le innovazioni introdotte dai decreti legislativi della L. 107/2015, anche in relazione alle successive indicazioni/note/linee guida/attività formative che dovessero essere proposte dal ministero; in particolare con i seguenti decreti:
 - D.Lgs. 66/2017 "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107". In particolare: la visione bio-psicosociale nella redazione della documentazione interna ed esterna alla scuola, i compiti e i ruoli specifici e reciproci dei gruppi di lavoro e di studio interni (GLH Operativo, GLH d'Istituto e GLI) ed esterni (GIT Gruppo per l'inclusione territoriale), la valutazione dell'inclusione scolastica nel RAV;
 - D.Lgs. 62/2017 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107", per quanto concerne la riforma degli esami di stato del secondo ciclo, con particolare riguardo alla valutazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e delle competenze di Cittadinanza e Costituzione, per l'introduzione della disciplina Educazione Civica;
 - D.Lgs. 60/2017 "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107", con particolare riguardo alla valorizzazione del patrimonio culturale del territorio;
 - Il Quadro di riferimento tracciato dal Piano per l'educazione alla Sostenibilità – luglio 2017, che recepisce gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile dei paesi membri dell'ONU. Si sottolinea che la tematica della sostenibilità, nelle sue diverse declinazioni - sociale, economica, ambientale/alimentare - è una chiave che raccorda tutti gli indirizzi presenti nell'istituto in un'ottica trasversale, legata alla promozione della cittadinanza attiva e delle politiche di coesione.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si rende necessario:

- aggiornare le F.S. strumentali a quanto deliberato dal Collegio docenti del 02/09/2021;

- integrare funzionalmente le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti e delle Funzioni Strumentali;
- promuovere il rispetto delle regole di convivenza della scuola e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche anche tramite la partecipazione ai PON;
- migliorare l'ambiente di apprendimento;
- sostenere formazione ed autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico- didattica;
- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.

In particolare, riguardo il Piano Formazione Docenti ed ATA (programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti), si indicano le seguenti linee programmatiche:

- In coerenza con quanto indicato, la formazione docente dovrà puntare sulla didattica per competenze, sulla didattica multimediale, innovativa e inclusiva, sulla privacy e sicurezza informatica e sulla valutazione. Si pianificheranno gli aspetti organizzativi e gestionali delle azioni formative da realizzare quali la costituzione di reti di scopo o la partecipazione alle attività degli Snodi formativi e dell'Ambito 19;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di emergenza attualmente dichiarato;
- Organizzazione corsi per la sicurezza sui posti di lavoro e sul primo soccorso con formazione di tutto il Personale;
- Per il Personale ATA prevedere corsi sulla sicurezza privacy, dematerializzazione, CAD, Segreteria Digitale;
- Partecipazione alle proposte formative progettate e realizzate dall'Ambito 19 e alle iniziative di Enti accreditati e a forme di autoaggiornamento.

Nell'ambito del PNSD l'animatore digitale dovrà proporre, a tutti i docenti e in tutte le classi iniziative innovative per sviluppare nuove metodologie didattiche basate su attività laboratoriali multimediali ed esperienze tecnologiche nell'ambito della multimedialità, della didattica immersiva, della comunicazione e dell'informazione.

4. Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, oppure qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza. Devono inoltre indicare le risorse professionali dedicate. Si tenga presente che i docenti dell'organico del potenziamento verranno utilizzati prioritariamente per far fronte alle esigenze delle classi nelle quali sono presenti criticità che richiedono un supporto maggiore nell'attività didattico-educativa, privilegiando quelle classi nelle quali sono presenti uno o più alunni diversamente abili, nell'ottica delle pari opportunità. L'organico di potenziamento, così come tutte le risorse umane disponibili presenti nell'Istituto, saranno utilizzate, qualora necessario, alla copertura delle supplenze brevi. I docenti di potenziamento dovranno osservare un orario flessibile per garantirne la copertura in base alle esigenze.

5. Riguardo i processi amministrativi saranno improntati ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza.

- L'attività negoziale, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

•

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali:

- Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto e garantire trasparenza all'azione

amministrativa/gestionale

- Registro digitale con implementazione di tutte le sue funzionalità
- Manifestazioni ed attività finalizzate a rendere pubbliche mission e vision dell'Istituto ed attività realizzate e tese a promuovere "cultura" sul e del territorio.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve contenere per esplicita previsione normativa:

- il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, in riferimento alle linee di intervento di potenziamento come deliberato dal collegio docenti;
- il fabbisogno ATA;
- il fabbisogno di infrastrutture, strutture, laboratori e attrezzature materiali;
- il piano di miglioramento;
- le attività di formazione del personale docente e non docente.

Il PTOF dovrà essere integrato con la nuova progettazione derivante da fondi europei, ministeriali, regionali e degli enti locali.

Dovrà contenere le convenzioni con associazioni e enti pubblici e privati.

- Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, supportata dai Dipartimenti e dal NIV.

Il presente atto potrebbe essere aggiornato e completato nel momento in cui pervenissero indicazioni specifiche dal Ministero, inoltre potrà essere oggetto di modifiche, rettifiche ed integrazione in un quadro di una leale e corretta collaborazione con gli organi collegiali.

- Il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto indicato nella rielaborazione/aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Galatina, 29 settembre 2021

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Angela Venneri

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa